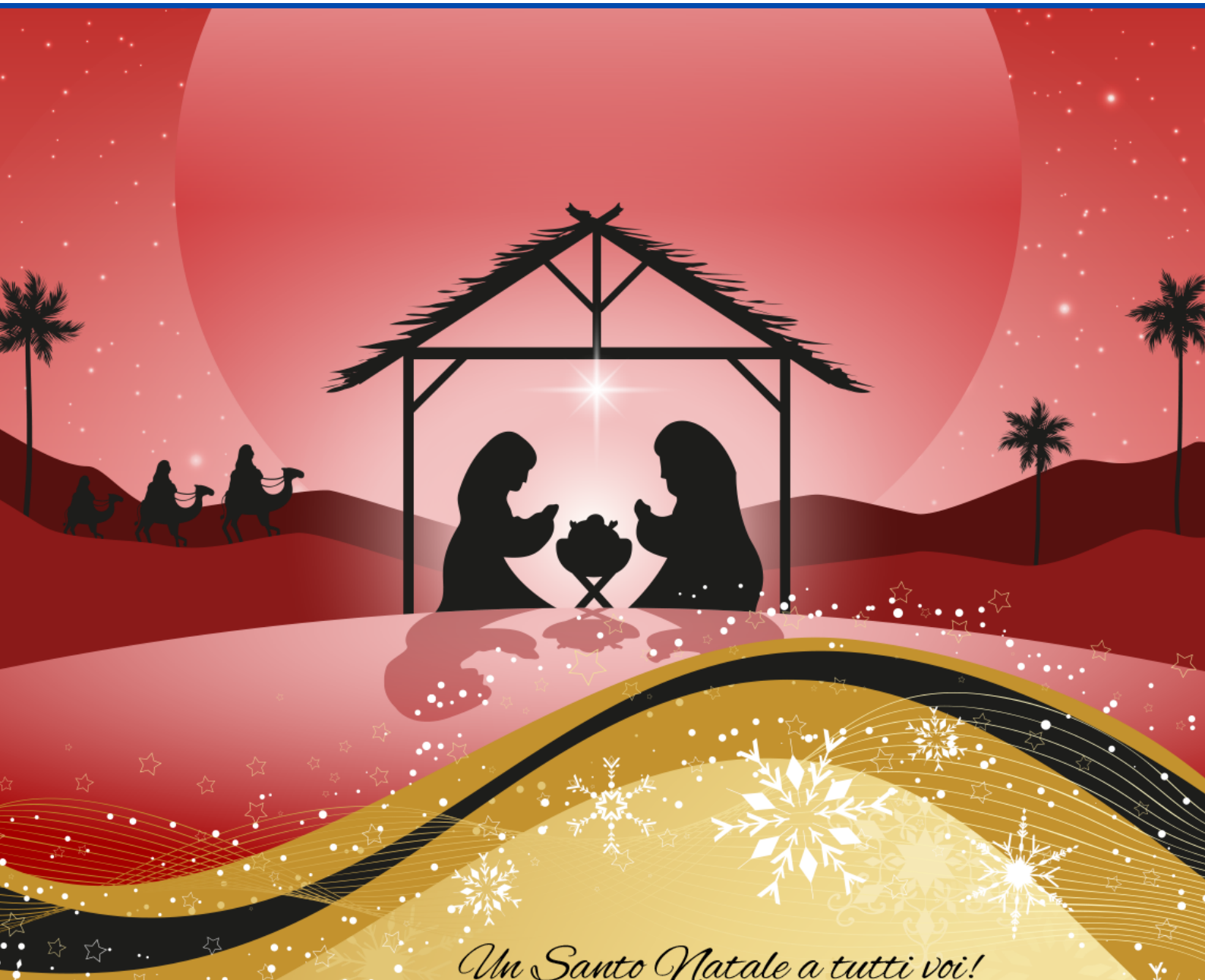
MAGAZINE DEL CSI DI PERUGIA

SPORTMAN

DICEMBRE 2022 / NUMERO 1 BIMESTRALE DEL CENTRO SPORTIVO ITALIANO—COMITATO DI PERUGIA
DIRETTORE RESPONSABILE: ALFIERO BIGARONI - REDAZIONE : AGNESE VESCOVO, CSI PERUGIA
IMPAGINAZIONE E GRAFICA: CSI PERUGIA - ANNO: XXXV—N° 3 DEL 25/12/2021 - AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI PERUGIA N° 767 DELL'11/09/1996



Un Santo Natale a tutti voi!

Che la nascita di Gesù porti alla conversione dei cuori,
alla pace e sia foriera di guarigione per le nostre ferite
e quelle dei nostri fratelli e sorelle.

Dio vi benedica!

Il Presidente
Roberto Pascucci

L'Assistente Ecclesiastico
Don Simone Strappaghetti

COMITATO DI PERUGIA

SPORTMAN

MAGAZINE DEL CSI DI PERUGIA



03 **FRA BILANCI E FUTURO**
di Roberto Pascucci
Presidente CSI Perugia

04 **TEMPO DI CAMBIAMENTI**
di Don Simone Strappaghetti
Assistente Ecclesiastico CSI Perugia

06 **LA NOTTE DEI CAPITANI**
IL RACCONTO

08 **LA NOTTE DEI CAPITANI**
FOTORACCONTO

10 **SPECIALE: TAVOLA ROTONDA**

12 **CAMPIONE NELLA VITA:**
PREMIATA
L' ASSOCIAZIONE VIVA

13 **CAMPIONE NELLA VITA:**
TUTTI GLI ATLETI PREMIATI

15 **ATTIVITA' GIOVANILE:**
AVANTI TUTTA!
di Paolo Scarponi

16 **L'ATTIVITA' SPORTIVA:**
CONFERME E NOVITA'
di Claudio Banditelli

17 **50 ANNI DI AMORE PER IL CSI**
il ricordo di Carlo Pula
di Don Leonardo Romizi

18 **IL GRAN GALA' DEL SORRISO**
EDIZIONE 2022

19 **GLI APPUNTAMENTI**
DILUNEDI'

SOMMARIO

FRA BILANCI E FUTURO



DI ROBERTO PASCUCCI

È tempo di bilanci in vista del Santo Natale e della fine dell'anno. Il 2022 sta per concludersi ed il comitato CSI di Perugia è estremamente soddisfatto di tutto quello che è riuscito a realizzare. Tante le iniziative promosse: i campionati territoriali e le partecipazioni alle finali regionali e nazionali. Non dimentichiamo il magnifico circuito delle mini olimpiadi, minivolley e minibasket. I tanti eventi: la giornata di atletica per ragazzi al Santa Giuliana, il Villaggio dello Sport e le premiazioni dei campionati invernali a Pian di Massiano insieme all' Associazione Avanti Tutta e come non finire ricordando la magnifica prima edizione della Notte dei Capitani. Durante la serata abbiamo potuto procedere con le premiazioni dei campionati primaverili ma anche consegnare premi speciali (Campioni nello Sport, n.d.r) e contestualmente all'anniversario della scomparsa, insieme a Don Leonardo, abbiamo ricordato Carlo Pula, grande dirigente ciessino, vero uomo di sport e punto di riferimento per l'associazione e per le attività giovanili della nostra regione. Il CSI è sempre presente nel territorio, non solo come ente di promozione sportiva: la sua mission è quella di trasmettere alle nuove generazioni i valori fondanti dello Sport che non sono intrinsechi da soli, nella pratica sportiva. Sarebbe bello se il solo praticare sport fosse già educativo ma non è così. Per educare bisogna lavorare, bisogna impegnarsi e dedicare del tempo e delle energie che purtroppo la vita frenetica di questi anni, ci fa dimenticare. Io credo, forse con presunzione di un addetto ai lavori e quindi di parte, che lo sport possa essere uno strumento essenziale per la vita delle donne e degli uomini per la convivenza, per l'integrazione, la crescita umana tra le persone. E' per questo che il CSI rivolge la sua attenzione in maniera particolare alle generazioni più giovani. Il Centro Sportivo Italiano vuole far parte di un processo educativo insieme alle famiglie, alla scuola, alle istituzioni pubbliche e alla chiesa. Siamo in piena fase di svolgimento delle nostre principali attività, quella fase dell'anno che vede i tornei già avviati e le iniziative in partenza ma anche nella fase di programmazione per il prossimo anno sportivo. Dopo anni difficili possiamo dire che il CSI di Perugia è ormai ripartito a pieno ritmo con enorme soddisfazione per quanto riguarda i numeri. E siamo certi che andrà sempre meglio nel futuro che ci attende. E' tempo di auguri: che sia un Natale di pace nel cuore e tutto intorno a noi.

Un santo Natale a tutti!



TEMPO DI CAMBIAMENTI

DI DON SIMONE STRAPPAGHETTI

«Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!»
(Mt 3,3)

Il Natale, tempo di cambiamenti e di buoni propositi, viene per portare un'aria di novità nella vita di ciascuno. Nel 2022 il lavoro fatto è stato tanto, sicuramente c'è da fare ancora molto e seppur non possiamo ritenerci soddisfatti, possiamo essere speranzosi.

Credo che il Centro Sportivo Italiano abbia bisogno di essere ripensato in alcune sue dinamiche interne ed esterne e questo cambiamento debba partire dal basso e ascoltato dai vertici. La via da percorrere richiede scelte coraggiose, senza le quali la frustrazione e la disarmonia rischiano di prendere il sopravvento nella gestione quotidiana dell'organizzazione. La Parola di Dio che accompagna le Liturgie di questi giorni carichi di grazia, illumina il percorso umano e cristiano di ciascuno di noi. Mettersi in ascolto di Essa può essere per i membri del CSI foriero di grazia e schiudere nuove prospettive per determinare un nuovo inizio. Il passo tratto dal Vangelo secondo Matteo, proclamato nella II Domenica di Avvento, può donarci alcuni elementi preziosi per intraprendere il cammino di rinnovamento auspicato. "Voce di uno che grida nel deserto". Il primo elemento che vorrei sottolineare è il luogo nel quale echeggia la voce: il **deserto**. Esso è facilmente accostabile al terreno sul quale siamo chiamati a lavorare. Un terreno arido, apparentemente senza vita, lasciatoci così da due anni di Covid che hanno portato all'incapacità di vivere la dimensione sportiva, sia dal punto di vista fisico, che da quello relazionale.

I ragazzi hanno progressivamente perso il contatto con il proprio corpo, dedicando sempre più tempo all'unica dimensione rimastagli in questi anni di reclusione: quella virtuale. Le relazioni, rese sempre più inconsistenti dai social, si sono mostrate in tutta la loro vacuità, quando, finito il periodo di quarantena, i ragazzi non sono riusciti più a relazionarsi con se stessi, gli altri e il mondo in maniera sana. Il tasso di criminalità giovanile con la violenza che l'accompagna è aumentato, mostrando un'incapacità a gestire ed esprimere le proprie pulsioni interiori.

I genitori stessi si sono trovati smarriti di fronte a questa crisi relazionale e senza strumenti da poter fornire ai figli. In questo deserto credo che il CSI può e deve diventare **voce**, parola di vita, parola che irrighi goccia dopo goccia quest'aridità. La dimensione sportiva, fulcro del CSI, è lo strumento essenziale per poter adempiere a questo compito. Essa ha due fondamentali campi di azione: *ad intra e ad extra*.

La prima connotazione riguarda la cura che ciascun atleta è chiamato ad avere per il proprio corpo. Ciò implica l'ascolto delle proprie esigenze e la scoperta, la verifica e l'eventuale accettazione dei propri limiti. Integrando progressivamente ciascuna di queste dimensioni, ci si scopre incisivi nei confronti del mondo esterno. Educando tale caratteristica si farà emergere l'esigenza, presente in ogni persona, di gestire responsabilmente le proprie energie fisiche e mentali, affinché non divengano distruttive per se stessi e per gli altri.

Questa dimensione ad extra diviene fondamentale per ogni sport di squadra, nei quali gli atleti sono provvidenzialmente costretti, per ottimizzare la resa nel gioco, a scontrarsi ed incontrarsi con i propri compagni. È altresì importante per gli sport individuali, nei quali le relazioni intessute con lo staff che lavora intorno all'atleta e con gli avversari, sono imprescindibili. Se il CSI è interessato a coltivare entrambe queste dimensioni, credo sia ormai imprescindibile una cura sempre più crescente della dimensione social dello sport. Il passa-parola, le amicizie e tutti i mezzi relazionali che finora sono stati utilizzati passano adesso spesso per i canali virtuali che non possono essere ignorati e, anzi, vanno sfruttati con maggiore efficacia e soprattutto competenza, per riuscire a raggiungere sempre più persone. Essere voce in questi contesti diventa vitale e può aprire anche nuove possibilità finora inesplorate, con le risorse che esse portano. **"Preparate la via del Signore"**. Il grido che echeggia in questo deserto chiama alla preparazione di una via che non è la nostra ma del Signore. Questa notazione ha delle implicazioni molto importanti. Anzitutto ci porta ad **osservare** la realtà.

Alcune volte le decisioni che vengono prese o le proposte che vengono fatte, sono frutto di sensibilità personali o riproposizione di esperienze vissute in passato, che vengono accolte solo in virtù del fatto che una volta hanno funzionato. Se le vie sono del Signore, occorre anche capirne le caratteristiche, capire come le ha pensate lui, capire qual è la loro finalità, qual è il loro punto di partenza. Alla luce di questo impostare un'azione che possa essere efficace nel contesto in cui andrà ad agire. Il criterio dell'osservazione della realtà dovrebbe venire prima delle sensibilità di ciascuno e delle esperienze di ciascuno, e riuscire a compierle. La realtà è più forte delle nostre idee e non può essere strumentale all'affermazione di ciò che voglio o non voglio fare. Siamo chiamati a vagliare ciò che sentiamo alla luce di ciò che è avvenuto e sta avvenendo e non piegare la realtà per affermare le mie idee.
Nel secondo caso vivremo un fallimento dopo l'altro, nel primo invece cominceremo ad avviare processi che porteranno a dei cambiamenti seri ed efficaci.
La seconda implicazione concerne l'**ascolto** della volontà di Dio. Egli, creatore del cielo e della terra, opera sempre per la costruzione di un mondo che possa esprimere appieno le proprie capacità. Dio guida la storia, non impedendo gli eventi negativi, ma da buon Padre, cerca di trasformare in grazia tutto ciò che succede. Ciò dovrebbe far sorgere in noi una domanda: "Qual è la grazia nascosta in questo tempo, in questa via?". L'ascolto porta a non fissarsi su strade in maniera scriteriata, né a rimanere passivi nei confronti di una realtà che chiama fortemente ad un'azione efficace e mirata. Riscopriamo l'umiltà di saper ascoltare, di far emergere invece che voler emergere a discapito di tutto e di tutti.
La terza ed ultima implicazione riguarda il **riaffermare** in noi e negli altri la preziosità e le potenzialità delle vie del Signore. Se sono effettivamente sue, ogni Sua strada rispecchia parte della Sua bellezza divina. Anche qui allora ci guida una domanda: "Come possiamo far emergere questa bellezza?". Non si tratta di generare un fuoco, ma di alimentarlo. Non si tratta di fare salti mortali per far sì che i ragazzi partecipino alle nostre attività, ma di conoscerli per capire chi sono, di cosa hanno bisogno, quali sono le loro potenzialità e come possiamo farle emergere.

"Raddrizzate i suoi sentieri".
Quest'ultima notazione del breve passo del Vangelo, ci richiama a compiere tutto il lavoro che viene fuori da questa analisi nella modalità più veloce possibile. Sapendo da dove partiamo e dove vogliamo arrivare, occorre trovare la strada più breve. La conseguenza di ciò è quella di chiudere alcune strade intraprese e verificatesi infruttuose, di non pretendere di arrivare subito alla mèta, ma di stare nella frustrazione del cammino, pregustando la gioia dell'arrivo. Tutti i sentieri che intraprenderemo se avranno come mèta Cristo e quindi la pienezza dell'uomo, porteranno certamente frutto, altrimenti sarà da rimboccarci le maniche e metterci nuovamente in ascolto.

Il cammino è sicuramente lungo, qualche passo già è stato fatto e tanti ancora devono essere compiuti. C'è tanto da tagliare, tante vie, tante mentalità da abbandonare, ma il Signore non manca di donarci il coraggio e la forza per compiere scelte per il bene. A tal proposito la "Notte dei capitani" può essere letta come una consolazione del Signore che ha voluto premiare gli sforzi dei molti organizzatori dell'evento, mostrando a tutti coloro che hanno partecipato le potenzialità dello sport e del CSI nel mondo dello sport.

Nella speranza di poter camminare ancora molto insieme, auguro a tutti voi e alle vostre famiglie un Natale che sia rinuncia del superfluo e riscoperta dell'essenziale.

Dio vi benedica!

Don Simone



COMITATO DI PERUGIA

Capitano!



Oh mio Capitano!



Un grande successo per la prima edizione de La notte dei Capitani organizzata al Centro Congressi Capitini con una speciale tavola rotonda moderata dal giornalista Riccardo Cucchi e che ha visto la partecipazione di Mirka Francia e Fabrizio Saltalippi. Premi speciali, celebrazioni del torneo primaverile stagione 21/22, ricordi e medaglie per i giovani atleti arancioblu.

***"Fatevi un applauso perché da quassù, siete bellissimi!"*. Si apre con queste parole la la serata tutta dedicata ad uno dei ruoli più affascinanti del panorama sportivo. Parole pronunciate dal palco del Centro Congressi Capitini dove il consigliere Alessandro Rossi, nell'occasione in veste di *anchorman*, inaugura la prima edizione dell'evento, che si è svolto domenica 22 novembre 2022. Sicuramente uno scorcio imponente quello che regala il 'Capitini' confermato anche da Roberto Pascucci, presidente provinciale del Centro Sportivo: "Sono particolarmente emozionato questa sera anche se di eventi così, ne abbiamo organizzati molti. Lo sport in questi ultimi due anni ha vissuto momenti duri ma tutta la voglia di 'tornare in campo' è nella risposta massiva da parte delle società, per la nuova stagione appena iniziata".**

Premiazioni - La platea del Centro Congressi è davvero importante, si attendono anche le premiazioni dei vincitori dei campionati primaverili 21/22. Ma non solo: spazio per l' Associazione Sportiva Viva che dal 2001, promuove lo sport come mezzo di socializzazione ed inclusione per ragazzi con abilità differenti a cui viene consegnato il riconoscimento "Campioni nella Vita" dall'atleta e recordman umbro, Marco Fratini. Venti anni di affiliazione invece per l'Atletico Maldossi (basket) e cinquantesimo dalla fondazione per l'Asd Pallavolo Media Umbria di Marsciano: sono gli altri due riconoscimenti e menzioni speciali della serata. Non è mancato il ricordo, a dieci anni dalla sua scomparsa, del compianto presidente arancioblu, Carlo Pula.

Tavola Rotonda - E' stato il momento che ha destato più interesse nell'attenta platea del Centro Congressi: la 'tavola rotonda'. Ovvero l'occasione per riflettere sul ruolo dei capitani nello sport, fulcro della manifestazione fortemente voluta dal Consiglio del CSI di Perugia. Un approfondimento che ha coinvolto ospiti importanti saliti sul palco del Centro Congressi. Coordinato dal giornalista Riccardo Cucchi, il momento clou dell'evento ha visto la partecipazione dell' ex-pallavolista Mirka Francia e l'arbitro internazionale Fabrizio Saltalippi. Con loro anche la calciatrice Laura Marconi, Asd Sporting Sant'Enea ed il tecnico degli Orto Boys Andrea Cernicchi, tesserati del Comitato di Perugia. Nessuno dei protagonisti si è risparmiato: sapientemente condotti dall'ex voce di Tutto il Calcio Minuto per Minuto, i protagonisti della tavola rotonda non hanno risparmiato opinioni, racconti di esperienze ma anche riflessioni che hanno suscitato enorme interesse nella platea così ricca di sportivi. Un momento pregno di varie testimonianze che ha saputo mettere il giusto accento proprio sul ruolo - quello del capitano- messo al centro della serata.

Presenti all'evento anche: Erika Borghesi, consigliere della Provincia di Perugia; Clara Pastorelli, assessore allo sport del Comune di Perugia; Andrea Braconi, assessore allo sport del Comune di Corciano; Domenico Ignozza, presidente del CONI Umbria.

La notte dei Capitani

CALCIO 7

- Belati Federico - Pilonico C/
- Davide Marinelli - Sentinelle del Mattino U23
- Ercolanoni Marco - Verri Molli
- Farina Simone - Thinderbridge
- Fiori William - Bibendum
- Fruganti Lorenzo - F.C. Sheffield
- Fusaro Michele - Athletico Gemma
- Gianangeli Massimo - SDA Ponte della Pietra
- Giarnieri Gianmarco - Eden C7
- Lucarelli Massimo - Bar Terradura
- Luigi Seghetta - Case Bruciate
- Maselli Edoardo - Circoletto
- Mariotti Danilo - Sporting Perusia
- Marhieau Venuto - Onaosi Cus C7
- Nucci Michele - Bahia
- Palazzetti Cristiano - GS Colombella C7
- Sereni Paolo - Asd FC Torricella
- Pedini Luca - Sentinelle del Mattino
- RIgucci Marco - San Savino
- Schiavoni Samuele - Il Cucuzzaro
- Simoncini Alessadnro - Pinco Pallino Joe
- Sodano Diego - Asd Elite Pila
- Sposino Vasco - Bandits
- Tinarelli Leonardo - AVGVSTA LVCIA

CALCIO 5 MASCHILE

- Chimenti Roberto - Asd Umbertide Cosmos
- Gigliotti Emanuele - Sentinelle Ca5
- Faina Francesco - ARCS Mantignana
- Luchini Ettore - Pieve di Campo C5
- Migni Stefano - As Paragi 2.0
- Orioli Alex - BR Impianti
- Pacchini Marco - Asd Futsal Lisciano
- Perugini Alessio - Asd G.S. Ossaia

CALCIO 5 FEMMINILE

- Bartoccioni Michela - Tavernelle
- Di Blasio Vittoria - Onaosi CUS C5
- Forneris Ileana - Le Inguastite
- Marconi Laura - Asd Sporting Sant'Enea
- Melloni Costanza - Asd S.Marco Juventina
- Mencarini Paola - Asd Blue Fenix
- Porta Lucia - SkemA5 GP2
- Sciuto Giuliana - Apd Augusta Perusia
- Tosetti Anna - Asd Perugia Futsal
- Zugarini Chiara - Tavernelle U23

PALLACANESTRO

- Berardi Simone - Corciano Basket
- Bianconi Roberto - A.D. Basket Gubbio
- Cataluffi Baldi Carlo - Atletico Maldossi
- Ciaccio Fabio - Gruppo Falceppo B
- Eugeni Michele - Onaosi CUS
- Massetti Matteo - Tiferno Pallacanestro
- Morelli Federico - Kemtec P. Cannara
- Pincardini Nicola - Tiferno P. Junior
- Ricci Alessio - S. Martino Basket

PALLAVOLO

- Boi Irene - Manzo Team
- Casagrande Berzilli Lorenzo - Asd Turris Torgiano
- Ceccarelli Matteo - All In Volley
- Chiappini Alessandro - Pmu Marsciano
- Cuccolini Aleberto - Bagher Rangers
- Rogari Simone - Colombella Volley
- Papadia Emanuela - Pallavolo Ellera
- Roscini Roberta - All In Volley




CLICK
POLAROID CAMERA


CENTRO
SPORTIVO
ITALIANO







SPECIALE

TAVOLA ROTONDA

UN MOMENTO DI APPROFONDIMENTO E DI RACCONTI. TANTA ESPERIENZA MISTA AD UNA PASSIONE SCONFINATA, OGNUNO PER IL PROPRIO SPORT. LA TAVOLA ROTONDA È SICURAMENTE STATO IL MOMENTO CENTRALE DELLA PRIMA EDIZIONE DE LA NOTTE DEI CAPITANI.





Sapientemente condotta da **Riccardo Cucchi**, giornalista, ex prima voce di Tutto il Calcio Minuto per Minuto su Radio Rai Uno, la tavola rotonda ha saputo raccontare cos'è il capitano nello sport. Nella serata ispirata a questa figura così importante, l'approfondimento voluto dai vertici del Comitato è risultato ricco di spunti e riflessioni. Anche grazie agli ospiti che hanno animato la discussione: **Mirka Francia**, **Fabrizio Saltalippi**, **Laura Marconi** e **Andrea Cernicchi**, il parterre che ha regalato ai tanti presenti un momento pregno di sport e sportività.

Ex-pallavolista della nazionale cubana, con la Sirio Perugia vince anche due edizione di Champions League: ***"Sono stata molto felice dell'invito da parte del CSI anche perchè è la prima volta che mi capita di parlare del ruolo del capitano*** - esordisce Mirka Francia - ***un ruolo bello ma che prevede tanta comunicazione. Viene scelto dall'allenatore ma devi essere seguito, ascoltato dai compagni. Bisogna essere leader sempre, a prescindere che si sia in campo o meno: c'è chi trascina con la mente, con il corpo, con gli occhi"***. Conclude la pallavolista cubana, ricordando l'esperienza perugina: ***"E' stato un onore essere capitano qui, a Perugia, la squadra con cui, insieme alle mie compagne, abbiamo vinto tanto"***. Dal volley al calcio: spazio anche per gli atleti tesserati CSI che vivono ancora tutte le dinamiche che si creano intorno al capitano. Calciatrice dell'Asd Sporting Sant'Enea, Laura Marconi, risponde così al giornalista Riccardo Cucchi quando le chiede com'è oggi, un capitano, unico deputato a parlare con il direttore di gara: ***"Rispetto è la parola che si deve tenere in mente per potersi rivolgere agli arbitri. E non è facile per un capitano che è anche lui dentro la gara, durante la partita in condizione di agonismo e euforia*** - conclude la riflessione la calciatrice CSI - ***non è facile rapportarsi con l'arbitro ma anche tenere a bada le compagne. Il capitano deve anche capire quando è il caso di dire una parola in meno".*** Fa seguito alle parole della calciatrice proprio un arbitro, internazionale da più di 20 anni, cresciuto fra le fila del CSI e che ha concluso la carriera dirigendo l'ennesima finale scudetto in massima serie: ***"La collaborazione dei capitani è molto importante*** - esordisce Fabrizio Saltalippi - ***quando ti trovi davanti ad una 'testa calda' per i direttori di gara è difficile gestire la situazione. Il capitano è riconosciuto dai compagni come la persona più autorevole all'interno dello spogliatoio. Ho dato pochissimi cartellini nella mia carriera perchè credo nel dialogo e il ruolo del capitano in questo è fondamentale. Possono crearsi situazioni in cui l'arbitro fa un errore o prende una decisione discutibile: se quando si spiega il tutto al capitano e questo lo accetta, la partita va avanti senza intoppi".*** Ma come si sceglie un capitano? Domanda per all'allenatore degli Orto Boys, Andrea Cernicchi, che risponde così a Riccardo Cucchi sul palco della tavola rotonda: ***"Viene scelto dall'allenatore, dalla squadra ma anche dalla società sportiva. Come una piccola comunità, c'è una scelta condivisa fra vari soggetti e che deve rispondere a due esigenze fondamentali: la prima, di carattere simbolico, rappresentativo dello spirito del gruppo e ne testimonia le caratteristiche. La seconda è più concreta: il capitro è quello che trasmette ai propri compagni la fermezza, la fiducia; è una cinghia di trasmissione fra la parte tecnica ed i compagni stessi".***













COMITATO DI PERUGIA

CAMPIONE NELLA VITA

Nella Notte dei Capitani, spazio anche a premiazioni speciali: all'Associazione VIVA è stato consegnato il Premio Campioni nella Vita da Marco Fratini, atleta umbro. L'associazione opera nel territorio con impegno, dedizione e altruismo impegnandosi a promuovere lo sport come mezzo di socializzazione ed inclusione tra le ragazze ed i ragazzi con abilità differenti. Per questo è stato scelto proprio Marco Fratini, un vero recordman, un atleta abituato a "superare i limiti". In particolare, il premio ha voluto riconoscere, ai ragazzi della squadra di basket, l'impegno e i risultati ottenuti nel confronto sportivo.

Associazione Sportiva Dilettantistica





CAMPIONE NELLA VITA

Campione nella Vita è il riconoscimento che il CSI di Perugia ha voluto dedicare anche ai giovani atleti. Dietro suggerimento delle società di appartenenza si è voluto infatti consegnare un premio a coloro che, durante la stagione sportiva, si sono distinti per motivazioni specifiche: passione, impegno, fair play o inclusione.
Dei veri e propri "capitani che stanno crescendo" e che hanno ricevuto una speciale targa ricordo direttamente dall'atleta e recordman umbro, Marco Fratini.





SIGILLO VOLLEY - CRISTINA FOFI
Per lo spirito di sacrificio, la dedizione negli allenamenti e lo spirito di gruppo e la vicinanza alla squadra, promossi e praticati anche durante l'infortunio.
SM VOLLEY UNDER 12 - RITA SCHIAROLI
per aver dimostrato impegno e dedizione essendo sempre presente agli allenamenti; per l'educazione e il rispetto delle regole che la contraddistinguono; per il suo spirito di squadra dimostrato aiutando le compagne in difficoltà.
SM VOLLEY UNDER 14 - MIKOLE TOZZI
in qualità di capitano rappresenta l'intera squadra nel loro percorso di crescita sportiva, sociale e di gruppo.
SM VOLLEY UNDER 14 - IRIS SHYTERMEJA
Per il suo costante impegno e presenza. Sempre pronta ad imparare e mettere in pratica gli insegnamenti proposti. Inoltre per essere un'ottima motivatrice per la squadra e avere un grande spirito di iniziativa.
SM VOLLEY UNDER 16 - DANILA DE MASE
La sua dedizione, il suo spirito di sacrificio, la disponibilità ed il rispetto verso le compagne, gli allenatori ed i dirigenti ne fanno un punto di riferimento per la squadra ed un esempio di virtù sportiva!

PALLAVOLO MEDIA UMBRA - ESTER FERIANI
Per la sportività e la continua voglia di migliorare e migliorarsi impegnandosi al massimo in ogni allenamento e partita.
PALLAVOLO MEDIA UMBRA - ELEONORA TABACARU
Per l'attiva partecipazione al mini volley, mostrando alcuni valori estremamente importanti per lo sport, come inclusione, fair play soprattutto impegno.
COLOMBELLA VOLLEY - MATILDE MORETTI
Per il riuscire a coniugare in maniera più che proficua sport e studio , l'atleta riesce a praticare due discipline sportive facendosi notare per impegno, sportività e spirito di sacrificio e al tempo stesso avere un ottimo andamento scolastico.
USB FORTEBRACCIO - JACOPO PONZO
Per il costante impegno e la sana competizione mostrata tenendo sempre in primo piano il rispetto delle regole e mettendo al primo posto il sano divertimento.
POL. CSI ORATORIO DON BOSCO GUBBIO - ALESSANDRO ORSINI
Per l'impegno e la passione dimostrata per tutta la stagione e per la tenacia nell'aver "sopportato" un gruppo tutto al femminile.
SCHOOL VOLLEY SAN MARCO – LAVINIA PINTO
Per la lealtà, la correttezza e la sincerità dimostrata in ogni occasione sia nello sport che nella vita.
SCHOOL VOLLEY SAN MARTINO – MATTIA TEDESCHI
Per lo spirito di squadra, il rispetto e l'amicizia dentro e fuori dal campo.





ATTIVITA' GIOVANILE: AVANTI TUTTA!

DI PAOLO SCARPONI (RESPONSABILE ATTIVITA' GIOVANILE CSI PERUGIA)

"La messa è abbondante, ma sono pochi gli operai". Basta guardarsi intorno per vedere che i giovani atleti sembrano essersi moltiplicati dopo il periodo della pandemia. I gruppi sportivi hanno visto crescere in maniera esponenziale le presenze di giovani che chiedono (come del resto i loro genitori) attività sportiva. Ed allora ecco che le sfide, le gare in palestra di volley e basket, si susseguono in maniera frenetica per soddisfare la "fame" di misurarsi continuamente per prevalere, in maniera corretta e gioiosa, sull'altro. Anche i campetti di calcio di periferia, i parchi cittadini, pullulano di tanti bambini, maschi e femmine, che rincorrono un pallone per segnare un gol ed alimentare gli sfottò tra compagni. Quanti segnali ci pervengono da più parti e noi non riusciamo sempre ad intercettarli, a soddisfarli per una carenza cronica di persone disponibili che si mettano al servizio dei più piccoli. Vorrei tanto dire a quei genitori, mamme e papà raggianti di felicità per le gesta sportive dei propri figli, che al termine di ogni manifestazione sportiva ci ringraziano per il lavoro svolto: donate qualche ora del vostro tempo libero ai ragazzi! Si avvicina a grandi falcate il Natale, il periodo per eccellenza dove è lecito fare dei sogni ed esprimere dei desideri: Padre Santo abbiamo bisogno di persone che escano dal loro torpore e si mettano al servizio della nostra comunità sportiva e associativa. Avrei dovuto parlare del circuito minivolley e dei campionati minibasket, basket giovani e delle piccole esperienze nel calcio che, se anche a fatica, hanno messo qualche germoglio. Tutto procede con una grande partecipazione delle società sportive, di atleti, allenatori e dirigenti che ci consente di dire: Attività Sportiva Giovanile, AVANTI TUTTA!









L' ATTIVITA' SPORTIVA: CONFERME E NOVITA'

DI CLAUDIO BANDITELLI (DIRETTORE TECNICO CSI PERUGIA)

Con l'inizio di dicembre l'attività sportiva del Comitato è ormai andata quasi tutta a regime. Con l'inizio dei circuiti giovanili di Minivolley e Minibasket si completa la parte degli gli sport di squadra che riguarda un buon 50% dei tesserati. Il Comitato ha quasi totalmente recuperato le numeriche pre-pandemia nelle quattro discipline principali quali calcio a 7, calcio a 5, pallavolo e pallacanestro. Contiamo ad oggi 160 società affiliate grazie anche a nuovi circoli e discipline sviluppate durante la pandemia. Anche noi, come tanti altri, abbiamo attivato per il secondo anno consecutivo un campionato di padel a squadre che ha permesso l'affiliazione di diversi circoli sportivi. Con l'attività delle scuole, che andrà a regime a gennaio 2023, le grandi manifestazioni ed i campionati primaverili siamo confidenti di recuperare il *gap* che purtroppo la pandemia ha creato nel recente passato. Il nuovo anno darà poi spazio anche a nuove discipline che stiamo cercando di avviare insieme al Comitato Regionale e gli altri tre Comitati Provinciali dell'Umbria.







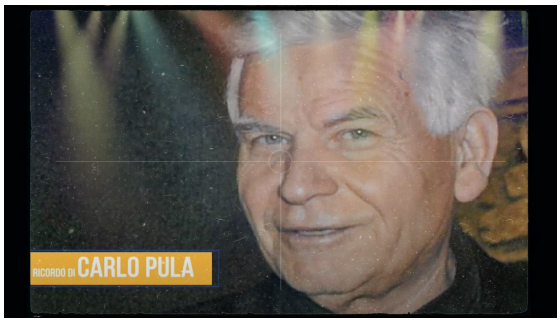
50 ANNI DI AMORE PER IL CSI

Don Leonardo Romizi ricorda il dirigente ciessino a dieci anni dalla sua scomparsa



Riproponiamo un estratto dalla lettera che l'ex-consulente ecclesiastico del CSI di Perugia, ha dedicato alla memoria di Carlo Pula durante la Notte dei Capitani.

<<Il titolo di questo ricordo potrebbe essere "*50 anni di amore per il CSI*": tanti, come gli anni che Carlo ha dedicato all' Associazione, sia nella sua società sportiva che nei vari ambiti provinciali e regionali del Centro Sportivo Italiano. Conobbi Carlo nel 1978 quando io, vice parroco a Monteluce, lo invitai a parlare ai nostri dirigenti sportivi. Successivamente, per oltre trent' anni, abbiamo lavorato insieme: io come assistente ecclesiastico e lui, dagli anni '80, come presidente provinciale e poi regionale. [...] La lunga collaborazione con Carlo si è accompagnata con una profonda conoscenza e amicizia. Per noi del CSI è stato un vero e proprio riferimento: in ogni occasione trasparivano le sue origini e i profondi e saldi principi cristiani, l'amore infinito per i giovani, la passione missionaria per gli altri. Un uomo e un cristiano veri, con un impegno esemplare. Pure ai vertici, preferiva la seconda fila: sempre rispettoso di idee, eventi e persone. Orgoglioso della sua famiglia è stato padre e marito che ognuno vorrebbe avere: discreto e umile. Personalmente devo molto a lui. Il mio ruolo ministeriale come sacerdote a Perugia e in Umbria è stato bello e gioioso, con tanti giovani, bravi dirigenti pur con problemi di ogni genere. I dirigenti del CSI perugino che oggi hanno quarant'anni o più, saggi e motivati, sono i ragazzi cresciuti nei campi scuola di Carlo: all' Amiata, a Roccaporena. L'essere missionari senza pessimismi o vittimismi è stato il suo stile costante che ha trasmesso a tutti noi. Grazie a Dio che ci ha donato Carlo come esempio: i suoi insegnamenti ci saranno utili, sempre>>.





GRAN GALA' DEL SORRISO

EDIZIONE 2022

Una nutrita delegazione del CSI di Perugia ha partecipato anche quest'anno al ***Galà del Sorriso***, evento organizzato dall' Associazione Giacomo Sintini. Giunto ormai alla decima edizione, la cena di beneficenza il cui scopo è quello di raccogliere fondi necessari all'acquisto dei doni che Babbo Natale, consegnerà ai bambini e ragazzi ricoverati nel reparto di onco-ematologia pediatrica dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia. La serata si è tenuto sabato 26 novembre e per il Comitato di Perugia erano presenti, oltre al presidente Roberto Pascucci, i vice Emanuela Papadia e Claudio Banditelli, i consiglieri Guido Ceccotti, Paolo Martani e Alessandro Rossi.

Associazione Giacomo Sintini

<<I*l primo Giugno 2011 mi è stato diagnosticato un linfoma maligno al quarto stadio. Avevo 32 anni, ero nel pieno della vita e della mia carriera agonistica. Ho dovuto sottopormi a 7 cicli di chemio-terapia e successivamente all'auto-trapianto di midollo osseo. Se oggi sono vivo lo devo a molti fattori, uno dei quali è la grande capacità dei medici che mi hanno assistito. La medicina sta facendo progressi enormi nella cura di queste malattie grazie alla ricerca. L'ematologia oncologica è in continuo sviluppo e può migliorare ancora... Con la mia Associazione io voglio restare in prima linea e non dimenticare ciò che queste persone hanno fatto per me!*>>.

Jack Sintini





Calendario completo:

- **13 febbraio: Settori giovanili**
- **20 febbraio: Responsabilità dirigenti e assicurazione**
- **27 febbraio: Non solo calcio**
- **6 marzo: Progetto educativo**
- **13 marzo: Capitani coraggiosi**
- **20 marzo: Comunicazione efficace**

Torna anche quest'anno, DiLunedì, il ciclo di incontri online dedicato ai dirigenti delle società sportive e ideato dalla scuola nazionale dirigenti CSI.

Gli incontri tratteranno diverse aree tematiche: aspetti giuridici fiscali, aspetti assicurativi, il Registro Unico del Terzo Settore, la gestione della società sportiva e altri contenuti che di volta in volta diverranno importanti da trattare.

COMITATO DI PERUGIA

@comitatodiperugia

seguici nei nostri social!

@csiperugia

... e nel nostro sito internet

www.csiperugia.it